



Provincia di Cuneo



## COMUNE DI OSTANA



### Progetto di miglioramento e potenziamento del Rifugio Escursionistico gestito La Galaberna di Ostana

PROGETTO ESECUTIVO

Relazione tecnica



**Progettista:**

**Allasia arch. Roberta**

*Studio ALLASIA Architetti e Agronomi*  
via Lancimano 23 - 12045 FOSSANO – tel./fax 0172-60073  
cell. 3474130525 email allasia.roberta@libero.it



## **Premessa**

Il progetto proposto dal comune di Ostana comprende una serie di interventi volti a migliorare e potenziare il rifugio escursionistico gestito La Galaberna, situato in località Villa di Ostana al fine di valorizzare l'offerta turistica della struttura ricettiva stessa e dell'intero territorio comunale.

Le opere previste nel progetto fanno parte integrante degli interventi e delle azioni inserite all'interno della programmazione del Comune di Ostana che identifica prioritari gli interventi relativi alla valorizzazione del comparto turistico di tipo outdoor correlato ad azioni atte a salvaguardare e ripristinare le peculiari e specifiche condizioni ambientali ed antropiche del territorio montano e della Valle Po.

Infatti la proposta di potenziamento della struttura turistica ricadono nel filone strategico dell'escursionismo, dell'attività sportive di tipo invernali (sci alpinismo, escursioni con le ciaspole, ecc) e del cicloescursionismo ed hanno come finalità di rafforzare e potenziare l'attività strategica che rappresenta l'eccellenza outdoor per la quale le vallate occitane sono conosciute.

Gli interventi di miglioramento del rifugio escursionistico inseriti all'interno della presente progettualità si raccordano naturalmente con gli assi strategici del "Piano d'area OUTDOOR D'OC - Comparto CN03" presentato sulla misura 7.5.1 in quanto mirano a favorire la permanenza in Valle Po di turisti dediti alle attività outdoor attraverso la pratica dell'escursionismo e del cicloescursionismo sugli itinerari che si presentano in alta Valle Po ed in particolare sul percorso di interesse Regionale di Orizzonte Monviso, che si contraddistingue per varietà e bellezza di paesaggio, nonché per facilità di percorrenza poiché pur avendo un notevole sviluppo non presenta dislivelli significativi, e su quelli di interesse Nazionale quali il Giro del Viso ed il GTA, attraverso tratti di variante.

L'itinerario Orizzonte Monviso su cui insiste il Rifugio Escursionistico La Galaberna, inoltre, essendo strutturato in tappe di non più di 3-4 ore ciascuna è adatto anche per le famiglie che possono trovare ai singoli arrivi strutture ricettive e possibilità di sosta e/o di pernottamento.

Gli interventi programmati mirano a rafforzare i servizi proposti della Galaberna in modo tale da ampliare in termini di offerta e di possibilità di permanenza sul territorio quanto già naturalmente derivante dall'Itinerario Orizzonte Monviso che lega cinque Comuni della media/alta Valle con possibilità di collegarsi ed innestarsi su itinerari classici disposti più in quota quali il GTA o il Giro del Viso.

La struttura su cui si interverrà, il rifugio La Galaberna è posizionato in un punto strategico ed ha tutte la capacità di accogliere, di favorire la permanenza poiché naturalmente circondato da offerte outdoor quali:

- itinerari escursionistici e cicloescursionistici: Orizzonte Monviso e itinerari minori di percorrenza locale che si innestano ad anello sul principale, il GTA, ecc;
- attività di arrampicata presso la palestra di arrampicata adiacente il fabbricato;

- attività sportive ed invernali in tutto il territorio Comunale di Ostana che risulta particolarmente vocato per tali attività (sci fuori pista, sci alpinismo, escursioni con le ciaspole; ecc)
- attività presso il parco avventura posto a sud dell'abitato di Villa,

Il presente progetto è soggetto alla vigente normativa nazionale e regionale sulle opere pubbliche ed in particolare Legge Quadro in materia dei lavori pubblici.

#### DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL PROGETTO ESECUTIVO:

- Relazione tecnica illustrativa
- Documentazione fotografica
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico di spesa
- Elenco prezzi unitari
- Analisi prezzi unitari
- Capitolato Speciale d'Appalto: definizione tecnica ed economica dell'Appalto
- Capitolato Speciale d'Appalto: norme tecniche opere edili
- Schema di Contratto
- Cronoprogramma dei lavori
- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Piano di manutenzione
- Elaborati grafici:
  - TAV. 0 Estratti cartografici
  - TAV. R1 Rilievo: planimetria area esterna
  - TAV. R2 Rilievo: piante, sezioni e prospetti edificio
  - TAV. P1 Progetto: planimetria area esterna, pianta, sezione e particolari dehors
  - TAV. P2 Progetto: piante, sezioni e prospetti edificio
  - TAV. P3 Progetto: particolari arredi
  - TAV. C1 Comparativa: pianta, sezione

#### *All. 1 Attrezzature informatiche*

- Relazione – Capitolato Attrezzature informatiche – Computo – Elenco Prezzi – Analisi Prezzi – Preventivi – Bozza Lettera Contratto

#### *All. 2 Attrezzature cucina*

- Relazione – Capitolato Attrezzature cucina – Computo – Elenco Prezzi – Analisi Prezzi – Preventivi – Bozza Lettera contratto

Per il computo metrico estimativo si è utilizzato il "Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici - Edizione 2016" (pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 27 del 07.07.2016).

Per quanto riguarda la manodopera, secondo le indicazioni contenute nella Nota Metodologica del Prezziario Regionale "AllegatoA\_Nota2016", i prezzi relativi alla manodopera per le opere edili sono "quelli determinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con Decreto 29 aprile 2015 (G.U. del 16 maggio 2015), nel quale il Ministero competente ha fornito, attraverso apposite tabelle il costo medio orario su base provinciale per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia e attività affini (con decorrenza settembre 2014)".

Si sono, pertanto, utilizzati i prezzi della Camera di Commercio di Cuneo che hanno recepito in toto le indicazioni Ministeriali per tutte le categorie di manodopera.

### **Caratteristiche ambientali**

L'aspetto del paesaggio è caratteristico di questa zona delle Alpi.

Il suo assetto è legato sia a caratteristiche intrinseche dovute alle rocce presenti, sia a fattori estrinseci dovuti prevalentemente agli agenti atmosferici.

I versanti si presentano assai acclivi, interrotti da pareti quasi verticali originatesi da fenomeni tettonici e dall'azione erosiva legata all'attività dei ghiacciai e dei corsi d'acqua.

La costituzione litologica è, quindi, caratterizzata dalla presenza di roccia affiorante, di roccia parzialmente affiorante, di roccia parzialmente coperta e di terreni di copertura che costituiscono lo stadio finale della degradazione del terreno.

Il terreno è prevalentemente di tipo autoctono formato da un sottile strato detritico adatto alla vegetazione di boschi e di pascoli permanenti.

In tale contesto la vegetazione rispecchia quella di una zona di media-alta valle.

Gran parte del territorio è coperto da aree pascolive ed aree con prevalenza di essenze forestali arboree riconducibili a larice, pino, carpino, anche se non mancano specie mesofite quali il faggio.

La utilizzazione agraria maggiore nella zona circostante la borgata è pertanto quella a prati e a pascoli per la produzione di foraggio, con indirizzo produttivo foraggero zootecnico.

### **Localizzazione dell'intervento**

L'area interessata dal progetto è posta all'imbocco della Villa di Ostana, in direzione nord ovest rispetto a quest'ultima ed a valle del Rifugio La Galaberna.

Si trova sul versante orografico sinistro rispetto al fiume Po ed è situata a quota 1240 m s.l.m..

Il fabbricato della Galaberna è identificato catastalmente al NCEU particella 616 sub 1 del Foglio 22 del Comune di Ostana e l'area pertinenziale sulla quale si prevedono i lavori è individuata catastalmente al Foglio 22 sul mappale 637 del Comune di Ostana.

## **Area dell'intervento**

Il fabbricato oggetto dell'intervento è localizzato in zona residenziale esistente individuata dal P.R.G.C. come area AR1 "aree speciali destinate a ricettività alberghiera e/o casa comunitaria" (riferimenti TAV. 4a – Previsioni di piano – VILLA – MARCHIETTI SANT'ANTONIO del P.R.G.C.).

L'edificio è posto in un'area classificata, ai sensi della normativa PAI, in settore di territorio in classe IIA quale "Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologia possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici.

Specifici settori di versante con acclività da debole a media in cui le situazioni di moderata pericolosità non condizionano le scelte progettuali." (riferimenti TAV. 9 Carta di sintesi e di sovrapposta alla zonizzazione di piano - stralcio per le zone urbanizzate del P.R.G.C.).

La zona non è soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/99 – R.D.L. 3276/1923 "norme per gli interventi da eseguirsi in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici".

L'area in cui è localizzata il Capoluogo è soggetta a Vincolo Galassino D.M. 1/08/85 "Gruppo del Monviso e della Val Varaita".

Oltre ai suddetti non esistono particolari vincoli normativi, se non quelli espressi dal P.R.G.C. rispetto ai quali l'intervento di realizzazione del dehor e gli interventi interni risultano conformi.

Il tipo d'intervento previsto è di "riqualificazione di manufatto e di area di sua pertinenza" per cui rientra nelle tipologie di intervento previste per la zona perimetrata AR1 ed è conforme ai vincoli normativi sopra citati.

L'accesso al fabbricato avviene dalla piazza antistante il rifugio percorribile sia pedonalmente che dalle auto, delimitata a valle dalla strada provinciale proveniente dalla località Ciampetti ed a monte dalla strada provinciale che raggiunge l'abitato di Villa.

## **Reti di servizi tecnologici**

Le reti di servizio tecnologici presenti (rete fognaria, acquedotto, pubblico,) sono presenti nella zona circostante il fabbricato.

Le reti della TELECOM, ENEL e dell'illuminazione pubblica sono nella zona in prossimità del fabbricato sono di tipo sotterraneo.

## **Descrizione del fabbricato e dell'area circostante**

Il rifugio escursionistico La Galaberna è una struttura polifunzionale realizzata circa quindici anni fa dall'allora Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto e dal Comune di Ostana con l'obiettivo di creare una struttura turistico-ricettiva rivolta ai praticanti di attività outdoor in una zona del territorio della Valle Po che ne risultava completamente sprovvista.

L'edificio è a pianta rettangolare (dimensioni massime esterne di 17,50m x 13 m) con asse maggiore orientato secondo la direzione est-ovest.

Il fabbricato si sviluppa su 4 livelli: i due superiori risultano fuori terra rispetto al piano di campagna della piazza posta a monte del fabbricato, mentre i due inferiori sono seminterrati rispetto alla medesima piazza.

I 4 piani del fabbricato sono collegati verticalmente da scala interna e da ascensore situati entrambi nella zona est dell'edificio.

Al 2° piano *seminterrato* trovano posto:

- due camere da letto con rispettivi bagni privati da 2/3 posti letto
- una camera da letto accessibile ai disabili con relativo bagno privato da 2/3 posti letto
- dei locali a servizio della struttura quali deposito e sgombero/cantina
- un corridoio su cui si affacciano le camere e i locali di servizio, collegato al vano scale e con sbocco verso l'esterno
- il vano scale antistante l'ascensore e collegato direttamente al corridoio
- la centrale termica con accesso esclusivamente dall'esterno.

Il 1° piano *seminterrato* è occupato da:

- tre camere da letto con rispettivi bagni privati da 2/3/4 posti letto
- una camera da letto accessibile ai disabili con relativo bagno privato da 2/3 posti letto
- dei locali a servizio della struttura quali spogliatoi e servizi igienici per il personale
- due servizi igienici per gli ospiti ed in particolare a servizio del bar-ristorante di cui accessibile ai disabili
- un corridoio su cui si affacciano le camere e i locali di servizio collegato al vano scale
- il vano scale antistante l'ascensore ed collegato direttamente al corridoio

Al 1° piano *fuori terra* trovano posto:

- un grande locale destinata parte a sala ristorazione ed in parte a zona bar
- la cucina suddivisa in zona preparazione cibi, zona cottura e zona lavaggio
- la dispensa accessibile esclusivamente dalla cucina
- il vano scale antistante l'ascensore ed collegato direttamente al locale ristorazione-bar

Il 2° piano *fuori terra* mansardato è occupato da:

- una camera da letto per il gestore con relativo bagno privato
- una sala soppalcata destinata a sala bar/ristorazione e con angolo sala lettura per gli ospiti
- il vano scale antistante l'ascensore ed collegato direttamente alla sala soppalcata

La struttura presenta 24 posti letto.

L'accesso principale avviene attualmente al primo livello fuori terra, mentre è presente un ingresso di servizio al piano 2 seminterrato.

La struttura, nonostante sia di costruzione recente, presenta alcune tipologie costruttive ed elementi di finitura che riconducono a quelli tipici della zona alpina quali:

- tetto a capanna con manto di copertura in lastre di ardesia "lose" di forma regolare poggianti su orditura principale e secondaria in legno;
- solaio del piano soppalcato formato da travi principale, travi secondarie ed assito in elementi in legno;
- rivestimento della muratura perimetrale con paramento murario in elementi in pietra a spacco naturale legati con malta di tipo locale;
- ballatoi posti sul lato sud dell'edificio formati da travi principali, piani di calpestio e parapetti in elementi in legno;
- architravi delle aperture in legno;
- serramenti realizzati in legno con interpesti sul lato a monte rivestimenti in elementi in legno.

Sul lato ovest dell'edificio si trova una tettoia (sviluppo dimensionale di 6m x3,40m) coperta da tetto ad unica falda disposta parallelamente alla linea di massima pendenza del terreno, chiusa sui tre lati e completamente aperta verso sud, sotto cui si affaccia la porta della centrale termica.

La sua destinazione d'uso è stata fino ad ora quella di legnaia, un progetto in corso di attuazione prevede la sua conversione a locale a servizio del campeggio che verrà realizzato nella zona a valle del Rifugio Escursionistico e gestito dal medesimo gestore.

La struttura portante del tetto in legno è formata da:

- terzere in legno di larice poggianti sui muri portanti ad est e ovest;
- puntoni in legno di larice poggianti sulle terzere;
- listellatura sottolosa;
- manto di copertura in lastre di ardesia di forma regolare "lose".

Lo spazio esterno posto a valle del Rifugio Galaberna si presenta in pendenza nella fascia centrale, con una parte pianeggiante a monte ed una a valle.

E' attualmente attraversato da un sentiero che mette in comunicazione la zona antistante il 2° piano seminterrato del rifugio con la zona più a valle del terreno.

Il sentiero, privo di parapetto di protezione, si sviluppa da est verso ovest tagliando in diagonale il versante ed il suo piano di calpestio, largo pressappoco un metro, è sorretto da un muretto a secco. Nella porzione più a valle del lotto di terreno è presente un piccolo laghetto artificiale circondato da alcuni meli e dei frassini.

Il progetto di realizzazione di campeggio a servizio del rifugio escursionistico, che verrà attuato nei prossimi mesi prevede in sintesi:

- conversione delle legnaia in locale a servizio del campeggio
- sistemazione della zona a valle del rifugio escursionistico per realizzare le piazzole per le tende ed gli spazi di servizio (vialetti, sistemazione versante, aree pertinenziali, ecc)
- realizzazione di blocco bagni ad uso del campeggio delle tende

Ad est del fabbricato è presente la struttura della palestra di arrampicata artificiale che viene gestita dal Rifugio La Galaberna.

Lo spazio esterno posto a monte dell'edificio e della palestra di rampicata è una zona parzialmente pedonale realizzata con pavimentazione in cubetti di porfido posati su sabbia ed in piccola parte in lastre di pietra in corrispondenza del marciapiede a raso antistante il fabbricato.

Parte di tale spazio in periodo estivo viene utilizzato per creare la zona all'aperto del bar/ristorante del Rifugio Escursionistico La Galaberna, anche se i dislivelli presenti nella pavimentazione riducono notevolmente l'uso dell'area disponibile.

Oltre l'area pedonale, una strada comunale di transito limitato divide la zona dal fabbricato polivalente denominato "La Porta del Monviso" in cui trovano posto al piano inferiore l'info-point, locali di servizio e depositi comunali ed il cui piano superiore è occupato dall'ala comunale/centro aggregazione all'aperto di Oстана.

### **Norme per il superamento delle barriere architettoniche e per il loro abbattimento**

Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche il fabbricato è stato progettato in modo da essere accessibile a tutti i piani mediante l'ascensore; inoltre è dotato di bagno accessibile ai disabili a servizio degli ospiti del bar/ristorazione e di due camere per pernottamento accessibili ai disabili.

Anche la parte esterna, posta a monte del fabbricato è usufruibile dai disabili, per quanto riguarda la progettazione del dehor si prevedono determinati accorgimenti al fine di garantire la fruibilità di una parte ai diversamente abili.

Eventuali parapetti di protezione verso il vuoto sono stati previsti di altezza non inferiore a cm. 100 ed non attraversabili da una sfera di diametro di cm. 10.

### **Caratteristiche tecniche del progetto**

L'intervento mira a qualificare l'offerta turistica e l'ospitalità del rifugio escursionistico La Galaberna mediante la realizzazione di opere interne ed esterne finalizzate ad ottimizzare gli spazi al fine di potenziare l'attività di ristorazione e di offerta di servizi quali l'affitto di racchette da neve.

L'implementazione dell'attività di ristorazione sarà resa possibile attraverso un aumento dei posti a sedere sia all'interno dell'edificio ed all'esterno mediante la creazione di un dehor permanente ma rimovibile da realizzarsi nell'area pedonale adiacente il fabbricato a monte della palestra di arrampicata.

Il presente progetto prevede in sintesi:

- creazione di dehor per zona bar/ristorazione all'aperto del rifugio realizzato con pedana in legno su supporto in acciaio comprensivo di parapetti e di fioriere in opera;

- modifiche dei piani di campagna della zona dove verrà posato il dehor comprensivo della sistemazione di porzioni di pavimentazione esistente e di opere sotterranee per garantire l'illuminazione dedicata della struttura;
- modifica della zona della cucina con eliminazione di tramezzi interni che la dividono dalla dispensa al fine di ottimizzare gli spazi in vista di un implementazione dei posti a sedere relativi alla somministrazione di bevande e cibi;
- aumento dei posti a sedere all'interno della sala di ristorazione;
- ampliamento del locale deposito posto al piano 2° seminterrato che viene utilizzato come cantina;
- chiusura del vano sottoscala al piano 2 seminterrato funzionale alla creazione di un deposito dedicato al ricovero delle racchette da neve che vengono offerte con servizio di noleggio dal rifugio;
- insonorizzazione della porzione superiore del tramezzo che divide la camera del gestore dalla sala soppalcata dove si prevede di creare una zona soggiorno – sala lettura in prossimità delle vetrate;
- sostituzione di alcune vetrate del piano soppalcato e del 1 livello fuori terra che presentano problemi di sicurezza e di dispersione energetica e per cui non risulta conveniente dal punto di vista tecnico ed economico programmare degli interventi di manutenzione;
- manutenzione delle vetrate esistenti per cui non è prevista la sostituzione.

I lavori previsti sono:

- chiusura del vano sottoscala con pareti legno in larice accessibile da porta interna per creazione di locale deposito dotato di piani di appoggio delle racchette da neve e di relativi accessori;
- coibentazione termica della parete sud del vano sottoscale mediante fornitura e posa in opera di pannelli di isolamento termico e rivestimenti in tavolato in legno;
- creazione di insonorizzazione acustica della parte superiore del tramezzo tra la camera gestore e il locale soppalcato aperto mediante fornitura e posa in opera di pannelli acustici e posa di rivestimento interno legno;
- demolizione del tramezzo interno posto tra la cucina e la dispensa con creazione di nuovo locale e spostamento del tramezzo che delimita il locale deposito/cantina;
- ripristino di porzioni di intonaci danneggiati in seguito alla demolizione dei tramezzi;
- esecuzione di intonaco sui nuovi tramezzi costituito da rinzaffo frattazzato fine per interni (spessore fino a cm 2) eseguito con malta di calce idraulica e grassello ed arricciatura su rinzaffo con intonaco di calce dolce;
- realizzazione di tinte a calce, stese a due riprese per il deposito/cantina e tinteggiatura della cucina/dispensa e tutti gli locali aperti al pubblico;
- fornitura e posa di falso telaio e porta interna della cantina;

- adeguamento dell'impianto idrico-sanitario, termico e dell'impianto elettrico alle modifiche apportate alla disposizione delle attrezzature della cucina/dispensa;
- adeguamento dell'impianto elettrico alle modifiche apportate con la creazione del deposito racchette da neve e con l'ampliamento del deposito utilizzato come cantina;
- assistenza muraria per le opere di finitura e per l'adeguamento degli impianti
- fornitura e posa di serramenti per finestre, portefinestre, con modonatura, compresa la ferramenta pesante e l'imprimitura ad olio, aventi telaio in larice superiore a 6 cm e vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro antisfondamento e interposta intercapedine con gas argon;
- scavo a sezione obbligata realizzato alla presenza di sottoservizi con piccoli mezzi meccanici ed a mano per predisposizione allaccio elettrico dehor, posa cavidotto, rinfianco e reinterro;
- rimozione di alcune lastre di pietra di una porzione del marciapiede riposizionamento secondo quote prestabilite con integrazione parti non più recuperabili ;
- rimozione di porzioni di pavimentazione in cubetti di porfido per adeguamento piano di appoggio dehor e successivo ripristino della pavimentazione tipo "cubetti di porfido" posati secondo il disegno preesistente e successivamente sottoposti a battitura con mezzi meccanici comprensiva la siglatura e il ripristino del sottofondo di allettamento ;
- realizzazione di dehor formato da:
  - pedana appoggiata al suolo con altezza variabile da 8 a 50 cm in base alla conformità del terreno. Struttura portante in acciaio a tubolari verniciato a polveri la cui sezione dei traversi varia dal 60x30 al 40x40 mm in base alle esigenze di portata. Il livellamento avviene tramite piedini regolabili filettati da M12 ed il montaggio della struttura tramite innesto e chiusura con bulloneria. Piano di calpestio e rivestimento formato da doghe per esterno in larice spessore 33mm di dimensioni lunghezza 2000/4000 mm e larghezza 143 mm lavorate una faccia lisce ed una zigrinate. Il montaggio delle doghe avviene con apposite clips in acciaio che permettono la creazione di fughe. Le Clip saranno realizzate in acciaio inox 316 termotrattato e reso armonico per assorbire tutti i movimenti delle doghe; di colore nero per non essere notate fra le fughe, resistentissime alle intemperie anche in condizioni estreme, e all'avvitamento fornite con un inserto in polietilene nero per ospitare la vite ed effettuare un rapido e dritto avvitamento. Compresa la realizzazione delle alzate dei gradini e la cornice di chiusura realizzata con tavole sagomate.
  - rampa di accesso in acciaio inox secondo le dimensioni indicate negli elaborati progettuali con piano in profilati bugnati antiscivolo e antisdrucciolo, zincati a caldo per immersione, con elementi di appoggio adattabili, per adattare la rampa al piano di posa accidentale
  - 12 fioriere e parapetti di collegamento realizzati secondo le dimensioni come da elaborati progettuali in legno di pino/iroko/larice trattati in autoclave. Gli elementi in legno saranno

collegati da viti poste nella parti non in vista ed il legno dovrà avere venatura fine, nodi piccoli e sani, lavorato fuori cuore, spigoli arrotondati o di sezione tonda, piallato, smussato ed impregnato a pressione con sali minerali a norma EN 351-1:1995, ulteriormente trattato con vernici per la protezione contro i raggi UV. Tutte le parti metalliche saranno zincate a caldo secondo le norme UNI 5744/66, con uno spessore minimo di 70 micron di zinco equivalente a min. 500 gr./mq. di superficie o trattate con processo di cataforesi ed ulteriore rivestimento di poliestere per uno spess. di 80 micron totali. La produzione dei manufatti dovrà essere eseguita almeno sei settimane dopo l'impregnazione, determinando così l'assoluta atossicità del prodotto finito.

- ombrelloni in legno pino/iroko/larice o similare e tessuto impermeabile formati da: palo verticale in legno impregnato; palo orizzontale in alluminio verniciato grigio antracite o in legno impregnato; stecche in legno verniciato;- componenti in acciaio zincato e verniciato di colore grigio antracite; tessuto acrilico gr. 320/tessuto tempotest parà ombrelloni gr. 300/ tessuto pvc gr. 400 trattato antimuffa, idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici completo di soffietto antivento; apertura a manovella con stecca di rinforzo tra palo verticale e ragno; girevole a 360°; base in acciaio compresa nel prezzo, piastre 50 x 50 escluse; il peso della zavorra sarà proporzionato al peso dell'ombrellone.
- assistenza muraria per le opere di ripristino
- fornitura in opera di n. 20 sedie in legno con schienale aventi le seguenti caratteristiche:  
in legno di pino/iroko/larice trattato in autoclave e struttura in elementi in legno ingombro di massima cm. 42x42x90h (altezza seduta cm.45).La sedia sarà formata da:
  - n. 4 gambe in legno come da elaborati grafici costituite da: n. 2 gambe per seduta di dimensioni mm. 40x40x430h; n. 2 gambe per schienale dimensione mm. 40x40x900h;
  - n. 1 schienale formato da: n. 1 traversa di altezza mm. 110, spessore mm. 20 e lunghezza mm. 300; n. 1 traversa di altezza mm. 50, spessore mm. 20 spessore e larghezza mm. 300 piallate e smussate
  - n. 4 traverse collegamento gambe di altezza mm. 40, spessore mm. 20 spessore e lunghezza mm. 300/320 piallate e smussate
  - n. 1 seduta in legno di dimensioni massime mm. 420x420/380 , spessore mm. 20 , piallata e smussata ai 4 lati
  - n. 4 traverse per supporto seduta formato da n. 4 listoni di altezza mm. 60, spessore mm. 20, lunghezza mm. 300/320 piallati e smussati

Gli elementi in legno collegati da viti poste nella parti non in vista. Legno con venatura fine, nodi piccoli e sani, lavorato fuori cuore, spigoli arrotondati o di sezione tonda, piallato, smussato ed impregnato a pressione con sali minerali a norma EN 351-1:1995, ulteriormente trattato con vernici per la protezione contro i raggi UV. Lavorazione eseguita almeno sei

settimane dopo l'impregnazione, determinando così l'assoluta atossicità del prodotto finito. Le eventuali parti metalliche saranno zincate a caldo secondo le norme UNI 5744/66, con uno spessore minimo di 70 micron di zinco equivalente a min. 500 gr./mq. di superficie o trattate con processo di cataforesi ed ulteriore rivestimento di poliestere per uno spess. di 80 micron totali

- fornitura in opera di n. 3 tavoli in legno normali aventi le seguenti caratteristiche:  
in legno di pino/iroko/larice nostrano trattato in autoclave e struttura in elementi in legno ingombro di massima cm. 120x80x80h. Formato da:
  - n. 4 gambe in legno squadrato di dimensioni mm. 80x80x770h, piallate e smussate;
  - n. 1 piano di appoggio dimensioni mm. 1200x800, spessore mm. 30, piallato e smussato sui 4 lati;
  - n. 4 traverse supporto piano di appoggio altezza mm. 120, spessore mm. 40 mm e lunghezza mm. 540/940, piallate e smussate;
  - n. 4 contro-traverse di supporto piano di appoggio di sezione mm. 40x40h lunghezza mm. 540/940, piallate e smussate.

Elementi in legno collegati da viti poste nella parti non in vista. Legno con venatura fine, nodi piccoli e sani, lavorato fuori cuore, spigoli arrotondati o di sezione tonda, piallato, smussato ed impregnato a pressione con sali minerali a norma EN 351-1:1995, ulteriormente trattato con vernici per la protezione contro i raggi UV. Lavorazione eseguita almeno sei settimane dopo l'impregnazione, determinando così l'assoluta atossicità del prodotto finito. Le eventuali parti metalliche saranno zincate a caldo secondo le norme UNI 5744/66, con uno spessore minimo di 70 micron di zinco equivalente a min. 500 gr./mq. di superficie o trattate con processo di cataforesi ed ulteriore rivestimento di poliestere per uno spess. di 80 micron totali.

- fornitura in opera di n. 3 tavoli in legno allungabili le seguenti caratteristiche:  
in legno di pino/iroko/larice nostrano trattato in autoclave e struttura in elementi in legno ingombro di cm. 120x80x80h (ingombro massimo cm. 200x80x80h). Formato da:
  - n. 4 gambe in legno squadrato dimensioni mm. 80x80x740h, piallate e smussate;
  - n. 2 piani di appoggio dimensioni mm. 1200x800, spessore mm. 30, piallati e smussati sui 4 lati;
  - n. 4 traverse di supporto piano di appoggio di altezza mm. 120, spessore mm. 40 mm lunghezza mm. 540/940, piallate e smussate;
  - n. 4 contro-traverse di supporto piano di appoggio di sezione mm. 40x40h, lunghezza mm. 540/940, piallate e smussate;
  - n. 4 prolunghe di sezione mm. 40x 40 lunghezza mm. 800, piallate e smussate sui 4 lati;
  - n. 4 guide in materiale metallico per supporto piani di prolunghe.

Elementi in legno collegati da viti poste nella parti non in vista. Legno con venatura fine, nodi piccoli e sani, lavorato fuori cuore, spigoli arrotondati o di sezione tonda, piallato, smussato ed impregnato a pressione con sali minerali a norma EN 351-1:1995, ulteriormente trattato con vernici per la protezione contro i raggi UV. Lavorazione eseguita almeno sei settimane dopo l'impregnazione, determinando così l'assoluta atossicità del prodotto finito. Le eventuali parti metalliche saranno zincate a caldo secondo le norme UNI 5744/66, con uno spessore minimo di 70 micron di zinco equivalente a min. 500 gr./mq. di superficie o trattate con processo di cataforesi ed ulteriore rivestimento di poliestere per uno spess. di 80 micron totali.

### **Valutazione delle interferenze del progetto con l'ambiente**

Tenendo conto della tipologia degli interventi previsti e dell'area di interessate dalle opere, durante la fase di progettazione sono stati considerati i vincoli esistenti e gli adempimenti autorizzativi necessari.

L'adozione di materiali tipici, come legno, intonaco di tipo tradizionale e tinte a calce sono finalizzati a migliorare l'inserimento ambientale degli interventi, con la riduzione degli impatti che ne potrebbero derivare.

La realizzazione delle opere in progetto non determina un utilizzo delle risorse naturali, in funzione dell'estrema superficialità degli interventi necessari e/o delle soluzioni adottate.

Gli interventi esterni, con l'adozione di sistemi altamente diffusi nelle aree alpine, contribuisce al un rafforzamento dell'impronta originaria dei principali caratteri dei luoghi.

Gli interventi sui manufatti presentano caratteri migliorativi degli stessi ed effetti benefici che si possono riflettere sull'ambiente circostante.

### **Interventi di recupero e mitigazione ambientale**

L'intervento, configurandosi in sé come miglioramento dello stato attuale di partenza, determina un miglioramento anche nei confronti dell'ambito circostante, all'interno del quale si colloca. La scelta dei materiali descritti e della composizione presente in progetto sono elementi che già in se racchiudono caratteri di riqualificazione e inserimento ambientale.

In relazione alla tipologia dell'intervento non si rende necessario procedere alla realizzazione di specifici interventi di recupero in quanto non vengono ad essere introdotti elementi di detrazione nel paesaggio attuale. Il ricorso materiali naturali quali la pietra e il legno garantiranno una perfetta integrazione delle opere nell'ambiente.

L'opera in esame costituisce di per sé un miglioramento dello stato attuale dei luoghi in quanto garantisce una riqualifica dell'area della borgata e contribuisce al mantenimento ed alla conservazione del paesaggio alpino, non si ritiene pertanto necessario individuare interventi di

compensazione ambientale. La quasi totalità delle azioni precedentemente descritte costituisce di fatto un vero e proprio intervento di miglioramento rispetto alla situazione attuale.

I materiali scelti e il minimo intervento proposto sui singoli manufatti determinano un buon inserimento ambientale, che non necessita di particolari interventi di mitigazione. Anzi l'intervento viene a configurarsi come miglioramento dello stato di partenza dei luoghi, perseguendo un inserimento adatto al contesto paesaggistico del luogo.

### **Cantierabilità**

L'area in cui è situato l'edificio non è soggetta a particolari vincoli normativi se non quelli espressi dal P.R.G.C. nell'art. 16 N.T.A.

Rispetto ai vincoli normativi del P.R.G.C. l'intervento risulta conforme e, pertanto, una volta approvato dal comune risulterebbe immediatamente cantierabile.

### **Autorizzazioni necessarie**

Per l'esecuzione degli interventi di tipo edilizio proposti nel presente progetto si rendono necessarie le seguenti autorizzazioni:

- approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune

L'intervento di realizzazione del dehors è escluso dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata in quanto rientra nella tipologia A17 "installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo" dell'Allegato A del D.P.R. 31 del 2017.

### **Proprietà dell'area e del fabbricato**

L'edificio e l'area sono di proprietà del Comune di Ostana.

### **Cronoprogramma dei lavori**

La durata ipotetica dei lavori può essere stimata in circa 10 mesi naturali e consecutivi.

Tenendo conto dei problemi legati alla stagionalità di questo tipo di interventi, i lavori esterni dovranno essere opportunamente organizzati al fine di sfruttare al meglio l'unica stagione utile, ovvero quella estiva.